

straordinaria rilevate nell'esercizio in esame (come le plusvalenze, le minusvalenze, le sopravvenienze attive e passive), nonché le sopravvenienze attive e passive derivanti dalla gestione dei residui.

Il saldo è così composto:

	2011	2012	%
Proventi con separata indicazione della plusvalenza per realizzo titoli	0	6.403.469	-
Oneri straordinari con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni	0	(3.344.493)	-
Sopravvenienze attive	516.457	0	-
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>516.457</b>	<b>3.058.975</b>	<b>+492%</b>

Il totale delle partite straordinarie (di € 3.058.975) corrisponde alla differenza tra le plusvalenze e le minusvalenze conseguite per effetto dei disinvestimenti patrimoniali effettuati nell'anno.

#### IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le *imposte dell'esercizio*, si riferiscono esclusivamente all'Irap versata dal Fondo nella misura dell'8,50%, calcolato sui compensi accessori corrisposti al personale in servizio.

### 5.3. Lo stato patrimoniale

#### 5.3.1. L'attivo

La tabella che segue espone i dati relativi all'attivo dello stato patrimoniale dell'esercizio 2012, raffrontati con l'esercizio 2011.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ		
	(in euro)	
	2011	2012
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno	8.566	13.860
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
Terreni e fabbricati	394.593	288.744
Immobilizzazioni in corso e acconti	46.525	45.699
Altri beni	43.631	40.156
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
Partecipazioni in altri Enti	1.435.492.433	1.455.648.361
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.435.985.748</b>	<b>1.456.036.820</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>Residui attivi</b>		
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	20.294.310	22.686.510
Crediti tributari	3.290.435	453.968
<b>Disponibilità</b>		
Depositi bancari e postali	81.067.785	84.993.939
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>104.652.530</b>	<b>108.134.417</b>
<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
Ratei attivi	68.977.558	85.030.637
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>1.609.615.836</b>	<b>1.649.201.874</b>

In ordine alle più significative delle poste evidenziate nella tabella, può osservarsi quanto segue.

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le *immobilizzazioni immateriali* sono iscritte nelle voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'Iva non detraibile, esclusi gli ammortamenti e le rettifiche di valore. Nel costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali sono compresi i costi accessori derivanti dal loro utilizzo<sup>15</sup>. Riguardano esclusivamente il software per il quale, nel corso del 2012, non sono state affrontate spese per nuovi

<sup>15</sup> Come disposto dall'art. 2426, co. 1, p. 1, del Cod. Civ.

acquisti, ma quasi esclusivamente per manutenzione dei programmi informatici di proprietà.

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Anche le *immobilizzazioni materiali* sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore. Nell'esercizio in esame, il costo delle immobilizzazioni materiali è stato ammortizzato<sup>16</sup> sulla base di appositi piani rapportati alla vita tecnico-economica ed alla residua possibilità di utilizzo dei beni appartenenti alle singole categorie omogenee nelle quali sono suddivisi.

#### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le *immobilizzazioni finanziarie*, nel 2012, ammontano ad euro 1.455.648.361. Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla revisione di tutto il portafoglio mobiliare ed ha, quindi, deliberato alcune dismissioni di titoli non sufficientemente remunerativi. Le liquidità, che ne sono derivate, sono state reinvestite in prodotti finanziari di maggiore affidabilità e con prospettive di rendimento più elevate.

Nel complesso sono stati disinvestiti, in via anticipata o a scadenza, titoli per complessivi 331 milioni di euro, mentre sono state investite liquidità per circa 351 milioni di euro<sup>17</sup>.

#### ATTIVO CIRCOLANTE

L'*attivo circolante* è costituito:

- da *residui attivi*, in particolare da "crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici", per euro 22.686.510. Tali crediti sono costituiti, per euro 15.156.150, dai proventi ex art. 9, co. 33, del D.L. n. 78/2010<sup>18</sup>;
- *disponibilità*, costituite da "depositi bancari e postali".

#### RATEI E RISCONTRI ATTIVI

Il saldo dei "ratei attivi" è costituito, principalmente, dagli interessi di competenza maturati sui depositi di conto corrente e dal rendimento degli investimenti patrimoniali.

<sup>16</sup> Le aliquote annue, il linea con quelle fiscali previste dalle tabelle ministeriali, utilizzate per il calcolo delle quote di ammortamento sono: 5% per fabbricati; 10% per mobili ed arredi; 20% per macchine elettroniche ed impianti.

<sup>17</sup> Da tali operazioni è derivato un portafoglio così composto: 43% assicurativi, 35% investimenti vari, 15% titoli di Stato e 7% gestioni patrimoniali

<sup>18</sup> "... la quota del 10% delle risorse determinate ai sensi dell'art. 12 del d.l. 79/1997, convertito, con modificazioni, dalla l. 140/1997 e successive modificazioni, è destinata per metà ... al fondo di previdenza per il personale del Ministero delle finanze..."

**5.3.2. Il passivo**

La tabella che segue espone i dati relativi al passivo dello stato patrimoniale dell'esercizio 2012, raffrontati con l'esercizio 2011..

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITÀ		
	(in euro)	
	2011	2012
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
Fondo di dotazione	0	0
Riserve obbligatorie	344.581.840	344.581.840
Altre riserve	1.191.957.488	1.222.107.313
Avanzi economici portati a nuovo	30.149.825	18.165.270
Avanzo economico di esercizio	18.165.270	42.345.150
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.584.854.423</b>	<b>1.627.199.573</b>
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
Per altri rischi ed oneri futuri	2.065.828	2.065.828
<b>RESIDUI PASSIVI</b>		
Debiti verso fornitori	87.380	120.014
Debiti tributari	221.840	217.077
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.930	1.477
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	21.536.573	18.719.285
Debiti diversi	846.862	878.620
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.609.615.836</b>	<b>1.649.201.874</b>

In ordine alle poste più significative evidenziate nella tabella, può osservarsi quanto segue.

**PATRIMONIO NETTO**

Le altre riserve sono costituite dalle "riserve tecniche liquidazioni" e dalle "riserve straordinarie".

La posta maggiore (pari ad euro 1.188.124.450) riguarda la "riserva tecnica liquidazioni", destinata a coprire il debito verso gli iscritti per il pagamento delle indennità di liquidazione, che viene alimentata, ogni anno, con gli avanzi di gestione.

Il patrimonio netto del Fondo ammonta, nel 2012, a 1.627 milioni di euro (1.585 milioni di euro nel 2011), con un incremento di circa 42 milioni di euro, da attribuire al risultato positivo registrato nell'esercizio.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

Questa posta, che accoglie accantonamenti prudenziali per rischi ed oneri<sup>19</sup>, non subisce variazioni nel 2012, rispetto al precedente esercizio.

## RESIDUI PASSIVI

La posta più significativa, nel 2012, è quella relativa ai "debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute" (pari ad euro 18.719.285), il cui saldo si riferisce alle somme per prestazioni istituzionali, impegnate a fronte delle domande presentate dagli iscritti entro il 31 dicembre dell'anno in corso, ma non ancora deliberate.

---

<sup>19</sup> Ai sensi dell'art. 2424-bis, c. 3, cod. civ.

#### 5.4 La situazione amministrativa

La tabella che segue espone i dati della situazione amministrativa relativa all'esercizio 2012.

##### SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	<i>(in euro)</i>	
	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2012
<b>Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio</b>	<b>87.527.781</b>	<b>81.067.786</b>
Riscossioni		
- in c/competenza	676.635.367	640.738.719
- in c/residui	71.954.952	22.722.878
	748.590.319	663.461.597
Pagamenti		
- in c/competenza	729.148.117	637.561.258
- in c/residui	25.902.198	21.974.187
	(755.050.315)	(659.535.445)
<b>Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio</b>	<b>81.067.786</b>	<b>84.993.939</b>
Residui attivi		
- degli esercizi precedenti	53.507.192	69.839.425
- residui dell'esercizio	39.055.112	38.331.690
	92.562.304	108.171.115
Residui passivi		
- degli esercizi precedenti	581.275	721.399
- residui dell'esercizio	22.114.310	19.215.074
	(22.695.585)	(19.936.473)
<b>Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio</b>	<b>150.934.504</b>	<b>173.228.582</b>

Come mostra la tabella, la situazione amministrativa, a fine esercizio 2012, evidenzia una *consistenza di cassa* di € 84.993.939 di euro (con un incremento, rispetto all'esercizio 2011, di circa 3,9 milioni di euro) ed un *avanzo di amministrazione* di € 173.228.582 di euro (con un incremento, rispetto all'esercizio 2011, di circa 22 milioni di euro).

L'*avanzo di amministrazione* è aumentato, rispetto al precedente esercizio, per effetto della minor spesa sostenuta per la liquidazione del trattamento di fine rapporto ed una quantità inferiore di investimenti patrimoniali.

Relativamente alla gestione dei residui, attivi e passivi, è a dirsi che:

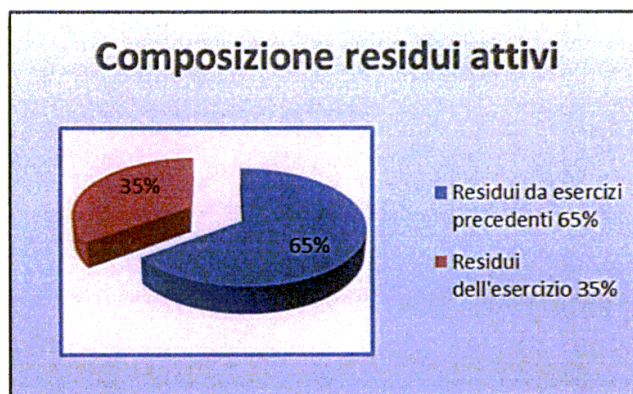
- i *residui attivi di competenza* (euro 38.331.690) derivano, quasi esclusivamente, dai proventi ex art. 9, co. 33, del d.l. 78/2010<sup>20</sup> (per circa 15 milioni di euro) e dagli interessi su titoli e su depositi (per circa 23 milioni di euro)

Il grafico che segue, evidenzia la composizione dei residui attivi a fine

<sup>20</sup> Vedi nota n. 18

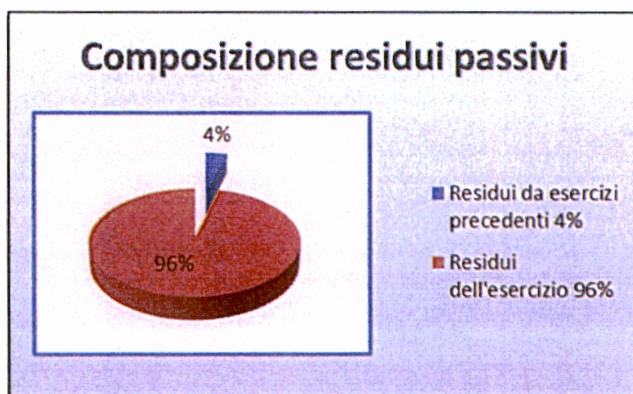


esercizio (euro 108.171.115), costituiti dai residui relativi ad esercizi precedenti (euro 69.839.425) e da quelli di competenza (euro 38.331.690):



- i *residui passivi di competenza* (euro 19.215.074) si riferiscono, principalmente al capitolo delle prestazioni istituzionali.

Il grafico che segue, evidenzia la composizione dei residui passivi a fine esercizio (euro 19.936.472), costituiti dai residui relativi ad esercizi precedenti (euro 721.398) e da quelli di competenza (euro 19.215.074):



**6. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito in euro 1.382 la quota definitiva, per il 2012, dell'indennità aggiuntiva di fine rapporto.

Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, nel 2012, ha chiarito l'ambito di applicazione delle norme in materia di contenimento della spesa pubblica (art. 5 co. 7, d.l. 16/2012), per cui il Fondo rientra nell'applicazione della normativa in materia di tagli di spesa solo a far data dal 1° gennaio 2012.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione<sup>21</sup> ha deciso di chiedere il rimborso delle somme versate al predetto titolo a favore dell'entrata del bilancio dello Stato, sino al 31 dicembre 2011.

---

<sup>21</sup> Con delibera del 22 febbraio 2013



## 7. CONCLUSIONI

La gestione finanziaria del Fondo si è chiusa, nell'esercizio 2012, con un avanzo di 22 milioni di euro.

La consistenza di cassa è aumentata di circa 4 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

La situazione economica espone un avanzo di 42 milioni di euro, con un incremento di 24 milioni di euro circa, rispetto al 2011.

Il patrimonio netto passa da 1.585 milioni di euro, nel 2011 a 1.627 milioni di euro, nel 2012, con un incremento di 42 milioni di euro (+ 2,6%) da attribuire al risultato positivo registrato nell'esercizio.

La situazione amministrativa, a fine esercizio 2012, evidenzia un avanzo di amministrazione di 173 milioni, in aumento, rispetto al 2011, di 22,1 milioni di euro per effetto della minor spesa sostenuta per la liquidazione del trattamento di fine rapporto ed una quantità inferiore di investimenti patrimoniali.

Nel 2012 le entrate correnti sono aumentate di 894.118 euro, rispetto a 2011, per effetto, essenzialmente, delle maggiori entrate (del 28%) derivanti dall'art. 9, comma 33, del d.l. 78/2010.

Le uscite correnti sono diminuite nell'esercizio, passando dai 146 milioni di euro circa del 2011 ai 125 milioni di euro circa del 2012. Tale diminuzione è da riferirsi, principalmente, alla minor spesa sostenuta per la liquidazione del trattamento di fine rapporto, che ha compensato l'aumento della spesa per sovvenzioni ed anticipazioni.

Le entrate in conto capitale, costituite, prevalentemente, da disinvestimenti finanziari, sono state accertate in 338 milioni di euro, registrando una diminuzione (per 20,6 milioni di euro) rispetto al 2011, per effetto del riposizionamento di alcuni titoli presenti in portafoglio.

Le correlative uscite hanno registrato un decremento (di circa 57 milioni di euro pari al 14%), dovuto ai minori investimenti finanziari.

Va rilevata la maggiore attenzione, rispetto al passato, per gli interventi assistenziali, in favore degli iscritti, operata dall'Ente, nonché un oculato impiego del patrimonio in un'ottica di garanzia del capitale investito.



PAGINA BIANCA

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE  
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

---

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

## BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

**1. PREMESSA**

**2. RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**3. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE ENTRATE**

**4. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE USCITE**

**5. RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE ENTRATE**

**6. RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE USCITE**

**7. CONTO ECONOMICO**

**8. QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI**

**9. STATO PATRIMONIALE**

**10. NOTA INTEGRATIVA**

**11. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ESERCIZIO 2012**

**12. STRATIFICAZIONE RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2012**

**13. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**



PAGINA BIANCA

## Fondo Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

*PREMESSA*

L'unificazione dei preesistenti fondi di previdenza di settore del Ministero delle Finanze viene disposta con D.P.R. 17 marzo 1981, n. 211 (pubblicato in G.U. n. 133 del 16/05/1981). Ne consegue che al Fondo di Previdenza per il Personale del Ministero delle Finanze, sono iscritti di diritto tutti i dipendenti civili, di ruolo e non di ruolo, già appartenenti ai fondi di previdenza del settore, nonché il diverso personale previsto dall'art. 2 del citato D.P.R..

Con il D.P.R. 21 dicembre 1984, n. 1030, viene successivamente approvato il regolamento per l'amministrazione e l'erogazione, che disciplina l'attività del Fondo, poi modificato, nel tempo, sia nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo che, con specifici interventi finalizzati, per il riconoscimento della qualità di "iscritti" a settori dell'amministrazione finanziaria inizialmente esclusi.

All'inizio del 1999 il Fondo si presenta, quindi, unico per tutti i dipendenti del Ministero delle Finanze e, a seguito della riforma dell'organizzazione del Governo (D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300) dell'accorpamento dello stesso insieme al Ministero del Tesoro in un unico organismo denominato Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.P.R. 26 marzo 2001, n. 107), assume la denominazione "Fondo di Previdenza per il Personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Settore Finanze".

Dal 1° gennaio 2010 sono stati iscritti al Fondo "tutti gli altri dipendenti civili dell'Amministrazione economica – finanziaria" ai sensi del comma 33 dell'articolo 9 del D.L. 78/201, convertito in Legge n. 122/2010. Pertanto dalla denominazione dell'Ente è stata eliminata la distinzione "Settore Finanze". La norma ha altresì attribuito al Fondo la quota del 5 per cento delle risorse determinate ai sensi dell'articolo 12 del D.L. 28/3/1997 n. 79, convertito con modificazioni dalla Legge 28/5/1997 n. 140.

Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 febbraio 2011, registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio atto n. 1689 in data 14 marzo 2011, sono stati nominati i

---

Fondo Previdenza per il personale del Ministero dell'Economia e Finanze

---

componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione che resteranno in carica per un quadriennio con i seguenti incarichi:

Dott. Massimo Pietrangeli	Presidente
Ing. Paolo Ceccherini	Vice Presidente
Dott. Lorenzo Clemente	Consigliere
Dott. Gaetano Romeo	Consigliere
Dott.ssa Elisabetta Poso	Consigliere
Dott.ssa Rosanna Lanuzza	Supplente
Dott. Carnovale Francesco	Supplente
Dott. Mario Mattioni	Supplente
Dott. Mario Lollobrigida	Supplente

Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 aprile 2011 sono stati altresì nominati i membri del nuovo Collegio dei Revisori del Fondo per gli anni 2011/2014:

Avv. Guido Oscar Costa	Presidente del Collegio dei Revisori
Dott. Fabio Garagozzo	Componente
Dott. Giovanni Ciuffarella	Componente
Dott. Nazareno Cerini	Supplente